



Venezia, 19-12-2011

nr. ordine 944

Prot. nr. 141

Al Vicesindaco Sandro Simionato

e per conoscenza

Al Presidente della VIII Commissione

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: Ricadute della Manovra Finanziaria sul Bilancio del Comune di Venezia

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

- la crisi economica ha investito pesantemente il territorio veneziano tanto che quotidianamente la stampa locale riporta riferimenti a difficoltà economiche diffuse;
- a tale situazione critica si aggiunge l'azione di riduzione del disavanzo pubblico attuata dal Governo Centrale che si sostanzia nella riduzione dei trasferimenti statali agli Enti Locali;
- tale sofferenza economica ha investito anche il Comune di Venezia che ha reagito, non con una riduzione della spesa corrente, ma con un contenimento degli investimenti destinati alla manutenzione della città, un aumento della pressione fiscale locale, un consistente inasprimento di canoni e tariffe, l'ulteriore vendita di patrimonio pubblico.

Visto che il D.L. 201/2011 prevede fra l'altro:

- che i Comuni debbano ulteriormente migliorare la propria performance di virtuosità sul patto di stabilità di 3,5 punti nel 2012 rispetto all'anno in corso con conseguente ulteriore diminuzione della spesa investimenti;
- l'introduzione e/o re-introduzione di imposte a carico dei cittadini (IMU, tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, ecc.)

Considerato che:

- il sovraccarico di tasse ha come inevitabile conseguenza un minor volume di risorse in circolo, da investire nello sviluppo di attività economico-produttive; la reale pesantezza di tale situazione, nel Comune di Venezia, rende improponibile procedere ad un ulteriore inasprimento della pressione fiscale e dei sistemi tariffari;
- per il 2012, il Comune di Venezia, non dispone di ulteriore patrimonio da alienare;
- si renderebbe necessaria, in realtà, una azione di compensazione, a carico degli Enti Locali, che neutralizzi gli aumenti imposti dal Governo Centrale e mantenga inalterata la pressione fiscale totale.

Si chiede al Sindaco

- quali azioni abbia in animo di intraprendere per conseguire un contenimento della spesa corrente;
- quale innovativa impostazione intenda dare al Bilancio del Comune di Venezia al fine, non solo di evitare un ulteriore aggravio fiscale a carico dei cittadini, ma per mantenere invariato e possibilmente ridurre il livello di pressione fiscale complessiva nel proprio territorio;
- quali risorse abbia intenzione di destinare al sostegno all'economia del territorio veneziano.

Renzo Scarpa

Nicola Funari